Compito n. 1 $Nome$	Cognome	Num	ero di matricola
	<u> </u>		

Compito di Fisica Generale A2 del 10/06/2002.

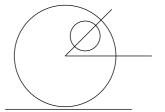
Fogli forniti:

Questo compito sarà corretto da un computer. Fare la massima attenzione nei calcoli per le risposte numeriche: la tolleranza prevista è  $\pm 3.00\%$ : risultati fuori tolleranza sono considerati errati. I punteggi di ciascuna domanda sono indicati tra parentesi tonde (): il primo numero è il punteggio in caso di risposta giusta, il secondo in caso di risposta errata. Un numero negativo previsto per una risposta errata ha lo scopo di scoraggiare risposte casuali: è meglio non rispondere che rispondere a caso! In caso di risposte numeriche, le risposte alternative fornite non sono necessariamente generate a caso. Durante la prova scritta è consentito usare solo libri di teoria, strumenti di disegno e scrittura, calcolatrice: non è possibile utilizzare eserciziari o appunti. Il candidato dovrà restituire tutta la carta fornita dagli esaminatori: non è consentito utilizzare fogli di carta propri per svolgere l'elaborato. Candidati scoperti in violazione di queste norme verranno allontanati dalla prova.

Modalità di risposta: Nel caso sia solo presente una scatola di risposta, il candidato deve scrivere nella scatola stessa la formula analitica risolutiva utilizzando i simboli presenti nel testo, nella forma più semplice possibile. Nel caso sia presente una scatola di risposta e diverse risposte numeriche, il candidato deve scrivere nella scatola di risposta il risultato numerico ottenuto, e barrare la lettera della risposta numerica più vicina al proprio risultato.

Costanti presenti negli esercizi: Si assuma, ove presente, che l'intensità del campo gravitazionale g valga  $10 \text{ m/s}^2$ .

Esercizio 1: Un cilindro omogeneo (mostrato in sezione) ha una lunghezza di 0.720 m, e un raggio di 0.510 m. Il cilindro è costituito da un materiale di densità pari a  $2.00 \text{ kg/m}^3$ . Parallelamente all'asse del cilindro e a metà del raggio viene praticato un foro di raggio 0.220 m. Indichiamo con A i punti che corrispondono all'asse del cilindro. Determinare:



1. A che distanza si trova dall'asse del cilindro il centro di massa del sistema. (2,-1)

 $d \text{ [m]} = \boxed{0.0583}$  A  $\boxed{0.0264}$  B  $\boxed{0.117}$  C  $\boxed{0.0583}$  D  $\boxed{0.160}$  E  $\boxed{0.0761}$ 

 $2.\,$  Il momento di inerzia del sistema rispetto al centro di massa del sistema.  $(2,\!-1)$ 

 $I \text{ [kg m}^2] = \boxed{0.151}$  A  $\boxed{0.172}$  B  $\boxed{0.113}$  C  $\boxed{2.09}$  D  $\boxed{0.316}$  E  $\boxed{0.151}$ 

Come è ovvio, una posizione di equilibrio stabile del sistema corrisponde a una situazione in cui il cilindro è appoggiato a un piano e il foro si trova in alto, con il suo asse sulla verticale dell'asse del cilindro. Supponiamo di ruotare il cilindro sino a che l'asse del foro sia alla stessa quota dell'asse del cilindro, e rilasciamo il sistema; si sa che non c'è attrito tra cilindro e piano di appoggio. Quando il cilindro ha ruotato di 0.370 Rad, determinare:

3. Il rapporto tra la velocità di A e del centro di massa del sistema (2,-1)

 $v_A/v_{cm} = \boxed{0.388}$  A  $\boxed{0.0775}$  B  $\boxed{0.388}$  C  $\boxed{0.587}$  D  $\boxed{0.000}$  E  $\boxed{0.148}$ 

4. La velocità del centro di massa allo stesso angolo (3,-1)

 $v_{cm}$  [m/s] = 0.0881 A 0.107 B 0.146 C 0.0881 D 0.649 E 0.289

5. L'accelerazione con cui ruota il sistema, allo stesso angolo. (3,-1)

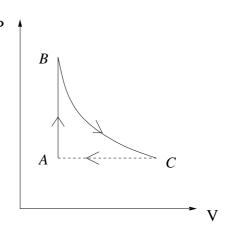
 $\alpha \, [\text{Rad/s}^2] = \boxed{3.40}$  A  $\boxed{8.46}$  B  $\boxed{5.47}$  C  $\boxed{7.09}$  D  $\boxed{14.5}$  E  $\boxed{3.40}$ 

Con le opportune condizioni iniziali, il cilindro può compiere delle piccole oscillazioni attorno alla posizione di equilibrio stabile.

6. Determinare la pulsazione delle piccole oscillazioni (3,-1)

 $\Omega \left[ \text{Rad/s} \right] = \boxed{1.92}$  A  $\boxed{1.92}$  B  $\boxed{8.01}$  C  $\boxed{0.453}$  D  $\boxed{1.01}$  E  $\boxed{3.61}$ 

Esercizio 2: Due moli di gas perfetto monoatomico percorrono il ciclo di trasformazioni rappresentato in figura. Partendo dallo stato iniziale A, il gas compie una trasformazione isocora reversibile, che lo porta nello stato B in cui  $T_B=350$ K, una trasformazione isoterma reversibile che lo riporta alla pressione iniziale, e una trasformazione isobara irreversibile, che chiude il ciclo. Si sa che durante la trasformazione isoterma il gas assorbe una quantità di calore di 1200 J e che la durante la trasformazione isobara irreversibile il gas è in contatto con una singola sorgente termica a temperatura incognita. Determinare:



1. La variazione di entropia del gas durante la trasformazione isoterma reversibile. (3,-1)

A 43.4

В 0.000

C 2.38

D 8.80

E | 3.43

2. La temperatura nel punto A (uguale alla temperatura incognita della sorgente termica usata nella trasformazione isobara irreversibile). (4,-1)

 $T_A [K] = 285$ 

A 100

B 595

C 285

D 524 E 483

3. Il lavoro fatto globalmente dal gas nelle trasformazioni CA + AB. (4,-1)

 $\mathcal{L}[J] = -1084$ 

A -75.4 B -585

C -1080

D -325

4. La variazione di entropia globale (sorgenti e gas) durante il ciclo. (4,-1)

 $\Delta S [J K^{-1}] = 0.948$ 

A -0.377

В 0.000

C 13.3

Compito n. 1